
Sommario

- 3 Comunicato stampa
- 4 Colophon
- 6 Percorso di mostra
- 10 Focus capolavori
- 12 Sezioni e opere in mostra
- 14 Il catalogo / Gli eventi
- 15 Gli sponsor
- 16 Informazioni

COMUNICATO STAMPA

La mostra ***Il giovane Tintoretto***, curata da **Roberta Battaglia, Paola Marini, Vittoria Romani**, ripercorre, **attraverso circa 60 opere**, il primo decennio di attività del pittore veneziano, dal **1538**, anno in cui è documentata un'attività indipendente di Jacopo Robusti a San Cassiano, al **1548**, data del clamoroso successo della sua prima opera di impegno pubblico, il *Miracolo dello schiavo*, per la Scuola Grande di San Marco, oggi vanto delle Gallerie dell'Accademia: un percorso appassionante che ricostruisce quel periodo straordinario di stimoli e sperimentazioni grazie ai quali Tintoretto ha rinnovato profondamente la pittura lagunare, in un momento di grandi cambiamenti.

La mostra riunisce **26 eccezionali dipinti di Tintoretto**, valorizzando al contempo le opere della collezione permanente del museo, proposte entro una nuova prospettiva e affiancate a **prestiti** provenienti dalle **più importanti istituzioni pubbliche e private del mondo**. Dal **Louvre** di Parigi alla **National Gallery** di Washington, dal Museo del **Prado** di Madrid agli **Uffizi** di Firenze, dalla **Galleria Borghese** di Roma al **Kunsthistorisches Museum** di Vienna, dal **Museum of Fine Arts** di Budapest alla **Fabbrica del Duomo** di Milano, dalla **Courtauld Gallery** di Londra al **Wadsworth Atheneum** di Hartford. Tra i **capolavori del maestro** si segnalano in particolare la **Conversione di San Paolo** della National Gallery of Art di Washington e la **Contesa tra Apollo e Marsia** di Hartford, **esposti ora per la prima volta in Italia**, la *Disputa di Gesù nel tempio* della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, la *Cena in Emmaus* di Budapest e i soffitti provenienti da Palazzo Pisani a Venezia, ora alle Gallerie Estensi di Modena.

Seguendo un ordine cronologico articolato in quattro sezioni, il percorso indaga quel periodo tuttora fortemente dibattuto della **formazione di Tintoretto**, non facilmente riconducibile a una bottega o a una personalità individuata, mettendolo in relazione con il contesto artistico e culturale veneziano degli anni trenta e quaranta del Cinquecento. In questo modo verrà chiarito come Jacopo Robusti acquisì e trasformò i suoi modelli per sviluppare uno stile drammatico e rivoluzionario, attraverso le suggestioni ricevute da **Tiziano, Pordenone, Bonifacio de' Pitati, Paris Bordon, Francesco Salviati, Giorgio Vasari, Jacopo Sansovino, presenti in mostra con opere significative**. Saranno inoltre esposti i dipinti e le sculture di artisti della generazione di Tintoretto che lavorarono nello stesso ambiente, tra i quali **Andrea Schiavone, Giuseppe Porta Salviati, Lambert Sustris e Bartolomeo Ammannati**.

Accompagna la mostra un importante volume, edito da **Marsilio Electa**, con saggi di Robert Echols e Frederick Ilchman, Vittoria Romani, Roberta Battaglia, Paola Marini, Paolo Procaccioli e Luciano Pezzolo.

Le immagini e la cartella stampa sono disponibili al link:
www.mostratintoretto.it/press-area